

“L’area della Quietè non sia preda di speculazioni edilizie”

Pubblicato: Venerdì 12 Maggio 2017



«Ritengo che esistano ancora margini per salvare La Quietè, in forza di ciò che rappresenta per Varese e per i posti di lavoro dei suoi dipendenti». Lo sottolinea **Emanuele Monti, consigliere regionale della Lega Nord al Pirellone**, che in questi mesi si è interessato delle sorti della casa di cura varesina.

«Auspicio – prosegue Emanuele Monti – che il curatore fallimentare vada a gestire in modo accurato questa seconda fase, che rappresenta poi lo snodo più importante. **È giusto che l’attuale gestore esca definitivamente di scena, per far spazio a qualcuno che sia in grado di riportare la nave su una rotta certa e sicura.** Lo sfratto è un atto dovuto ma non bisogna prenderlo come una pietra tombale, ma al contrario come uno step indispensabile al nuovo corso. A questo punto chiedo che vengano **valorizzate il più possibile le attuali offerte sul tavolo** e che si proceda in tempi rapidi verso una nuova gestione. In questo senso mi sono confrontato oggi con il **sindaco Galimberti**, al quale ho chiesto rassicurazioni su un punto che la Lega Nord ritiene fondamentale: chiediamo infatti che **l’immobile resti un presidio sanitario e che non sia snaturato.** Non vorremmo mai che qualcuno, approfittando della situazione, **si faccia avanti con in testa idee di lottizzazione o di svendita della struttura.** In questo particolare frangente la palla è in mano al sindaco, che è l’unico a poter autorizzare il cambio di destinazione d’uso. Dal canto suo Galimberti ha raccolto il mio appello, assicurandomi che non è nell’intenzione dell’amministrazione comunale andare in questa direzione. Come Lega Nord vigileremo perché questo impegno sia mantenuto, ma soprattutto perché i lavoratori siano tutelati e La Quietè torni ad operare al servizio di Varese e dei suoi cittadini»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it